

ALCUNI TITOLI DELLE STRENNE PER I RAGAZZI

Draghi, vikinghi e Robin Hood

Le novità di questa settimana riguardano i titoli più interessanti della letteratura per ragazzi già usciti o di imminente pubblicazione nell'ambito delle strenne.

MARCELLO ARGILLI, «Marta quasi donna», Fratelli Fabbri, pp. 160, L. 900

Quattordicenne, primo anno di liceo, prime esperienze poetiche, prime «cotte», Marta è una ragazza in rivolta contro i genitori, che sono «di sinistra» ma non la capiscono: contro il fratello maggiore, «razzista» e «spione», contro il ruolo tradizionale imposto alla donna di cui comincia a sentire il peso.

A questa storia, che racconta di un nuovo modo di crescere donna segue in appendice un commento di Giuliana Dal Pozzo su un secolo di emancipazione femminile.

AMEDEO GIOLI, «La luce che dipinge», Editori Riuniti, L. 2500

Nella collana «Fare per capire» un nuovo manuale di guida all'apprendimento dei fenomeni fondamentali del mondo fisico: è la volta della fotografia. Dal modo più semplice di fermare le immagini al segreto della micro e macrofotografia degli astri, il libro insegna come lavora una macchina fotografica e con quali materiali se ne può costruire una.

ROBERT SILVERBERG, «Vacanze nel deserto», Dall'Oglio, pp. 241, L. 3000

Un romanzo di fantascienza che mette a nudo la crisi esistenziale dei giovani americani attratti dall'esperienza esotica. Dopo aver letto in uno strano libro dei Teschi, scoperto nei sotterranei dell'Università, che chi si dedica alla contemplazione e ai miti di iniziazione ha diritto alla vita eterna, quattro studenti si ritirano in un misterioso convento nel deserto dell'Arizona. Due vi troveranno la morte, agli altri resterà la illusione dell'immortalità.

J. R. R. TOLKIEN, «Il cacciatore di draghi», Einaudi, pp. 62, L. 2500

In una contrada dell'antica Britannia chiamata Ham, il lento contadino Giles, in sella alla sua giumenta, si trova faccia a faccia con l'astuto, curioso, ricchissimo e un poco codardo Chrysothylax, il drago che ha terrorizzato tutto il villaggio. Lo vince, suo malgrado, e diventa re. Una ironica, bellissima fiaba dell'autore del romanzo «Il signore degli anelli».

FULVIO TOMIZZA, «Tri. Storia di un cane», Mondadori, pp. 117, L. 3000

Accolto nel minuscolo appartamento quando i due sposi sono soli, il cane Trik viene abbandonato appena nasce Aurelio, il primo bambino. Quando Aurelio è un alunno delle elementari, vuol conosce-



Dedicato ai ragazzi «La meravigliosa macchina umana» di Albert Ducrocq (Editori Riuniti, pp. 151, L. 5000) è in libreria in questi giorni. È un libro ben curato, dal linguaggio piano, integrato da illustrazioni efficaci. La semplicità del linguaggio non toglie nulla alla rigorosa scientificità della trattazione. Il libro è diviso in undici capitoli nei quali viene spiegato il funzionamento del corpo umano. Nella foto: una bella immagine tratta dal volume.

PININ CARPI, «Le finestre del sole», Vallardi, pp. 31, L. 2500

Nella collana «L'arte per i bambini» l'autore ha scritto sette racconti ispirandosi ad alcuni quadri di Henri Matisse, fra cui «Il pittore e la modella», «Pesci rossi», «La sista», «Finestra a Colliure».

ANIE e MICHEL POLITZER, «Io Robin Hood», Vallardi, pp. 63, L. 3500

Negli ultimi anni della sua esistenza dedicata interamente a lottare per il riscatto dei poveri, pare che il leggendario Robin Hood, ritiratosi nel castello di Granocourv, in Francia, si sia dedicato a scrivere e disegnare: testi assicurano a Politzer, che avrebbero trovato nella biblioteca di un convento inglese

questa raccolta di leggende scritte e disegnate dall'eroe e dalla sua allegra brigata.

PININ CARPI, «Le avventure di Lupo Uragano», Vallardi, pp. 137, L. 3500

La nave è un boschetto con i castagni, le api, le farfalle, il laghetto; la cuoca si chiama Celeste e cucina di lena se il mare è in tempesta; Lupo Uragano è un marinaio che fuma due pipe ed è spesso costretto a furibonde battaglie con feroci pirati, stucchi generali, eserciti di seppie, ma la vince sempre.

A. TURIN / N. BOSNIA, «Rosacofetto», Contact, pp. 33, L. 2300

Sono arrivati i primi racconti «dalla parte delle bambine». Rosacofetto è Pasqualina, una elefantina triste per-

ché costretta a vivere con le compagne in un recinto, nutrirsi di piovra e farsi bella per trovar marito. Ma un giorno trova il coraggio di scavalcare lo steccato, e si immerge nella vita sporca, avventurosa e libera della savana.

GIUSEPPE BUFALARI, «Scellamoza», Einaudi, pp. 99, L. 3000

Per i marinai del «Sagittario», l'ultimo peschereccio a vela dell'Argentina, Scellamoza, un terribile pescecapoda dalla chioma azzurra, sembra aver l'anima del diavolo. Andrea, un ragazzo che fa parte dell'equipaggio, attraverso con la fantasia la città sommersa e dopo una lunga caccia riesce a vedere l'invincibile mostro.

Rita Tripodi

Ritorno all'intreccio

(Dalla prima dell'inserito) ceva la sostanza dissimulata del loro dominio. E si può sostenere addirittura che esista oggi salutare cinismo delle classi popolari come forma di consapevolezza degli inganni cui i detentori del potere vogliono sottoporle. Nondimeno, c'è anche da stare attenti a non incorrere in una nuova sorta di subalternanza ideologica: quando lo si voglia elevare a norma di condotta assoluta, l'oltranzismo immorale induce un impoverimento di risorse scientifiche che preclude la progettazione di una totalità umana davvero rinnovata, in un equilibrio superiore fra sentimento e ragione.

Se esistono impulsi affettivi radicati nella nostra stessa costituzione biopsichica, il punto è di riscoprirli nella loro integralità, allargandone l'area di espansione e contrastando tutto ciò che li contrasta, il mortificante, in caso diverso, il rischio di giungere a un altro tipo di repressione dei sentimenti, che non aiuta ma ostacola il compito di una maggior umanizzazione dell'uomo. Il «mammi-smo», poniamo, è così conciliabile, in quanto fondato su una concezione moralmente e socialmente distorta del rapporto fra genitrice e figlio; tuttavia questo rapporto, nella sua problematicità e ricchezza, costituisce un dato e un valore cui nessun essere umano può rinunciare pregiudizialmente, senza sottoporlo a verifica.

Insomma, la distruzione dell'assetto borghese dei sentimenti va portata sino in fondo, utilizzando polemica e sarcasmo; non però allo scopo di proclamare la fine di ogni virtualità sentimentale, ma anzi per rendere l'uomo davvero padrone delle sue risorse affettive, sottratte alla deformazione subita per opera di una struttura sociale ingiusta. Se ha un senso il rimpianto per il passato precapitalista, di cui Fasolini amava farsi portavoce, esso consiste nel richiamo alla moralità di ceti popolari-contadini che la durezza dell'oppressione di classe non aveva saputo espropriare del loro patrimonio concettuale, patrimoniale che i processi della mercificazione borghese vorranno dilapidare e disperdere.

Ma nessun recupero di autenticità è proficuo se non avviene attraverso il vaglio del criticismo più intrinseco. Il pericolo maggiore consiste sempre nella rinuncia all'analisi spregiudicata della realtà effettuale, per attestarsi sulla celebrazione di miti di salvezza più o meno spassanti, o sulla sostanziale elusiva. La riluttanza all'interpretazione critica della dinamica sociale lascia inevitabilmente aperta la via a una rivincita della letteratura edificante, sia pure secondo connotati modernamente tormentosi.

In conclusione, il riequilibrio delle tendenze all'orchestrazione romanzesca degli effetti patetici ha il grande merito di restituire le premesse per un dialogo con il pubblico di massa. Ma senza una mediazione intellettuale adeguatamente innovativa, il ricorso ai sentimenti rimane inferiore all'obiettivo prefisso, cioè l'avvio di una nuova responsabilizzazione dell'individuo di fronte alla società e per la società.

La giostra delle strenne

(Dalla prima dell'inserito)

piero Carocci (pp. 400, Lire 6.000), un lavoro di sintesi che non informa soltanto sugli aspetti politici ma anche, e vastamente, su quelli economici, sociali, ideologici e culturali; e «La politica culturale operaia» di Giancarlo Buonfino (pp. 208, L. 3.500). Questo saggio è costruito su una ricca documentazione inedita. «Da Marx e Lassalle alla Rivoluzione di Novembre 1859-1919» è il sottotitolo. Il rapporto con gli intellettuali, i loro contributi, gli scontri fra le diverse linee interne al movimento operaio, sono analizzati e discussi.

La Coines edizioni fa uscire «Dalle carceri della Spagna» Diario di un prigioniero di guerra di Luis Maria Xirinaacs (pp. 224, L. 2.400). Scritto da un sacerdote catalano imprigionato dai franchisti questo diario racconta in modo drammatico la lotta di un uomo, simile alla lotta di migliaia di uomini contro il regime fascista.

Della stessa Casa editrice è «Per una storia della sinistra cristiana - Documenti 1937-1945» la cui uscita è imminente (pp. 280, L. 3.200). Sono i documenti essenziali, raccolti a cura di M. Cocchi e P. Montesi, della elaborazione ideologica e programmatica di quello che, nato nel 1937 e poi diventato Movimento dei cattolici comunisti, fu infine il Partito della Sinistra cristiana e chiuse la sua esperienza con l'autoscioglimento del 1945.

Lo storico statunitense Michael A. Ledeen ha ripercorso i 18 mesi dell'avventura umana di D'Annunzio in un saggio «D'Annunzio a Fiume» (Laterza, pp. 300, L. 6.500) che la colloca nel contesto della politica italiana ed europea dell'immediato dopoguerra.

Di Elisabeth Longford, infine è uscito per i tipi di Dall'Oglio editore «Windor» nella collana «Grandi famiglie» (pp. 304, L. 8.000).

LO STUDIO dei popoli e delle civiltà del passato ha sempre esercitato grande richiamo. Anche quest'anno diversi editori hanno previsto nei loro programmi volumi dedicati a questi studi.

Così gli Editori Riuniti escono con un libro di Nigel Davies, «Gli Aztechi» (pp. 352, L. 3.500) che è la storia di quel popolo dalle origini alla conquista spagnola del 1520. L'editore Garzanti ha scritto invece, Gerhard Herm «Il mistero dei Celti» (pp. 368, L. 5.500). Scritto da Roberto Davies, il libro è un'indagine sui celti, religione, storia e arte di uno dei primi temibili nemici dei Romani e primi rivali che non provenivano dal Mediterraneo.

Rizzoli ha pubblicato, di Victor von Harn «Alla ricerca del Maya» (pp. 367, L. 7.000). Scritto da Roberto Davies, il libro è un'indagine sui celti, religione, storia e arte di uno dei primi temibili nemici dei Romani e primi rivali che non provenivano dal Mediterraneo.

AL CONFINE fra i libri per ragazzi e quelli per adulti c'è una serie di volumi di viaggi e di avventure. «216 giorni di caccia nell'Artide» di Hamning, stampato da Rusconi, è uno di questi (pp. 242, L. 7.500). Il libro è illustrato da belle fotografie, racconta le esperienze polari di un cacciatore d'orsi, «Ad ovest della legge» è invece una novità dei Fratelli Fabbri (pp. 192, L. 4.500). Scritto da Piero Pironi e Riccardo Gatteschi il libro narra con la tecnica della inchiesta documentata vecchie vicende del West, rese note dal cinema. Personaggi famosi, come Jesse James, Billy the Kid, Wyatt Earp vengono ripresentati secondo angoli di interpretazione diversi da

quelli che ce li hanno resi celebri.

Sempre di Fabbri sono altri due volumi sui «Film di guerra» (pp. 160, L. 7.900) e sui «Kolossal» (pp. 160, Lire 7.900). Sono entrambi volumi di grande formato che passano in rassegna due filoni fondamentali della cinematografia mondiale.

DIVERSI titoli sono dedicati all'arte della cucina. Ne indichiamo alcuni. Della scrittrice Pearl S. Buck è «La cucina orientale» che Rizzoli ha fatto uscire in queste settimane (pp. 259, L. 6.000); un libro su quella che l'autrice — e non solo lei — considera la migliore cucina del mondo. Di Paolo Prada è «Il ricettario della cucina sana ed economica», stampato dai Fratelli Fabbri su carta speciale (pp. 298, tutte illustrate al tratto, L. 6.000). Contiene 470 ricette, un invito a riscoprire sapori dimenticati. Lo stesso risultato si prefigge il libro di Marina Landi e Franca Feltrinelli, edito da Rusconi (pp. 416, L. 8.000), con le sue 562 ricette gastronomiche dalle più semplici alle più complicate, una gamma tale da poter accontentare la donna che cucina. Analogo è, di Edmea Ordinanza, «Il miglior cuoco d'Europa», 228 ricette, invenzioni di alta classe. Il Formichiere pp. 212, L. 3.500.

Ancora alle «curiosità» appartiene un altro volume di Fabbri: «Viaggio curioso nel mondo delle cartine» di Alfredo Castelli (pp. 180, L. 4.000). Alla enigmistica si rivolge invece «Da Edipo alle nostre nonne» di Giorgio Cucatelli e Italo Sordi (Garzanti, pp. 152).

UN DISCORSO a parte merita la produzione natalizia di Borignieri che presenta innanzitutto un libro piacevolissimo: affidato a vari autori «Neurosi e genialità, biografie psicoanalitiche» (pp. 238, L. 7.000) recita nove biografie di grandi personaggi, da Amenof IV a Hitler, osservati con il me-

todo dell'indagine psicoanalitica.

Un'altra novità di Borignieri è «La scienza e l'etica». Il museo di antropologia criminale di Cesare Lombroso è di Giorgio Colombo (pp. 350, molte illustrazioni, Lire 12.000). Le opere di Lombroso psichiatra contemporaneo di Freud non hanno retto di fronte al progredire della ricerca scientifica, ma sono pur sempre un'interessante tappa dello sviluppo della psichiatria. Nel volume di Colombo e del fotografo di Lernia sono illustrati i pezzi di crani, maschere, fotografie di criminali, corpi di reato, tatuaggi, disegni, ecc. — che l'infaticabile raccoglitore che era Lombroso era andato accantonando prima di morire nel Museo di Psichiatria e Criminologia.

UNA DELLE sorprese dicembre di Garzanti è «Tutti i libretti di Verdi», a cura di Luigi Baldacci (pp. 408, 320 ill., Lire 10.000). Si tratta della raccolta completa, corredata di note e di illustrazioni — scenografie, interpreti famosi, «prime» dei libretti delle opere verdiane. Chiamiamo questa panoramica con la registrazione di un nuovo evento: la nascita di un editore, E. Riccardo Franco Levi. Il suo esordio ha per titolo «Bologna, il volto della città», un volume scritto da Pier Luigi Cervellati e illustrato da fotografie di Franco Fontana (pp. 124, L. 25.000). Una sessantina di splendide immagini a colori che fiancheggiano un testo di ricerca retrospettiva sulle vicende urbane della città, della sua fisionomia «originaria».

Le due panoramiche dei libri strenne e di quelli per ragazzi sono necessariamente incomplete. Sulla prossima pagina dei libri di giovedì, vi indicheremo altro spazio a questa particolare produzione, con i titoli di «L'editore», «I quattro Mondadori» e il «Saggiatore».

Non regalate inutili strenne d'occasione. Comperate libri validi sempre. Soggetti: Marx e la sociologia della conoscenza; Metodologia della ricerca storica; La struttura di classe nelle società avanzate; Autoritarismo, fascismo e classi sociali; Le banche e lo sviluppo del sistema industriale; Mondo contadino e città in Italia dall'XI all'XIV secolo.

NOVITA' E SUCCESSI. Giampaolo Pansa BISAGLIA UNA CARRIERA DEMOCRISTIANA; Giuseppe Tamburrano L'ICEBERG DEMOCRISTIANO; Pier Giuseppe Murgia IL VENTO DEL NORD; Donato Speroni IL ROMANZO DELLA CONFINDUSTRIA; Adele Faccio IL REATO DI MASSA; Pietro Nenni I NODI DELLA POLITICA ESTERA ITALIANA; Ferrington Daniele L'USO DIRETTO DELL'ENERGIA SOLARE.

Jaca Book. STORIA DELLA CHIESA diretta da HUBERT JEDIN; RIFORMA E CONTRORIFORMA; AMIN-FRANK-JAFFE QUALE 1984; BARBEL-VIENNET-VIGNERON LA RELIGIOSITA' NELLA PSICOLOGIA DEL BAMBINO; GUSTAVE BARDY LA CONVERSIONE AL CRISTIANESIMO NEI PRIMI SECOLI.

RAYMOND VERNON - SOVRANITA' NAZIONALE IN CRISI. L'espansione multinazionale delle società americane - introduzione di Sergio Piazza - p. XX-250 - L. 5.500.

GEORGES DUMÉZIL - VENTURA E SVENTURA DEL GUERRIERO. Aspetti mitici della funzione guerriera fra gli indoeuropei - con un saggio introduttivo di Furio Jesi - p. XXXII-168 - L. 6.000.

L'IMPRESA MULTINAZIONALE a cura di JOHN H. DUNNING. Introduzione di Guglielmo Ragazzino - p. XXXII-480 - L. 6.800.

ROBERT BOGUSLAW - I NUOVI UTOPISTI. Una critica degli "ingegneri sociali" - p. VI-202 - L. 4.300.

ROSENBERG & SELLIER. 14, VIA ANDREA DORIA, 10123 TORINO.

PAUL BOIS - CONTADINI DELL'OVEST. Le radici sociali della mentalità controrivoluzionaria - a cura di Luisa Accati - p. XXXII-404 - L. 6.300.

JOAN WOODWARD - ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE. TEORIA E PRATICA. Introduzione di Federico Butera - p. XXXII-280 - L. 4.800.

STEPHEN TOULMIN - GLI USI DELL'ARGOMENTAZIONE. p. IV-240 - L. 5.500.

La Nuova Italia strenne 75. LORENZO VIANI DISEGNI E XILOGRAFIE; ATLANTE D'OGGI; COLLANA GRAFICA SERIE MODERNI; ATLANTE D'OGGI.

MARIO ALIGHIERO MANACORDA IL PRINCIPIO EDUCATIVO IN GRAMSCI. ENZO ROGGI LAVORO, SELEZIONE E FORMAZIONE NELL'UNIONE SOVIETICA; BERTELL OLLMAN ALIENAZIONE, LA CONCEZIONE MARXIANA DELL'UOMO NELLA SOCIETA' CAPITALISTA.

BULZONI EDITORE. VIA DEI LIBURNI, 14 00185 ROMA. O.T. Romanzo di HANS CHRISTIAN ANDERSEN. 300 pagine - L. 4.500. PER CELEBRARE IL CENTENARIO DELLA MORTE DI H. C. ANDERSEN VIENE PUBBLICATO PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA QUESTO ROMANZO PIENO DI UMANITA'.